



ISTITUTO G. CAPORALE
TERAMO

Teramo, li **3 APR. 2013**

Raccomandata a.r.

SETTORE Affari Generali

PROTOCOLLO **3902**

Centro Studi Cetacei Onlus
Via M. Mantini, n. 15
65125 Pescara

OGGETTO: C6 Accordo quadro di cooperazione tecnica-scientifica finalizzata allo svolgimento di attività in ambito nazionale ed internazionale.

Si trasmette, in duplice copia, la convenzione in oggetto debitamente sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Istituto con preghiera di restituirne una copia debitamente sottoscritta.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Fernando Arnolfo

AF

Allegati: **2**

Sede Centrale

Campo Boario, 64100 TERAMO, Italia - telefono +39 0861 3321 fax +39 0861 332251 - www.izs.it - wmaster@izs.it

Sezioni

AVEZZANO, Contrada Caruscino 7 - tel. e fax 0863 59177 CAMPOBASSO, Via Garibaldi 155 - tel. e fax 0874 311 109 ISERNIA, Contrada Breccelle - tel. e fax 0865 414619 LANCIANO, Viale S. Antonio 8 - tel. e fax 0872 713102 PESCARA Via Raiale, 118 - tel. e fax 085 54308 PINETO (Torre di Cerrano), Via Nazionale S.S. 16 - tel. e fax 085 9351478 TERMOLI, Viale dei Marinai d'Italia - tel. e fax 0875 81343



ACCORDO QUADRO

di cooperazione tecnico-scientifica finalizzata allo svolgimento
di attività in ambito nazionale e internazionale

TRA

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" con sede in Teramo - Via Campo Boario - qui di seguito indicato come "IZSAEM", rappresentato dal Prof. FERNANDO ARNOLFO, in qualità di Direttore, nato a ^{SCARINAFI GI} CEN il 10/7/48

E

CENTRO STUDI CETACEI ONLUS, con sede in PESCARA - VIA MARIO MANTINI N. 15 qui di seguito indicato come "CSC", rappresentato dal Dr. VINCENZO OLIVIERI, in qualità di Presidente del CSC, nato a PESCARA il 23/02/1956.

PREMESSO

- che ai sensi dell'articolo 1 della Legge 23 giugno 1970, n. 503 gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali sono enti sanitari dotati di personalità giuridica di diritto pubblico e sono sottoposti alla vigilanza del Ministero della Salute che ne impartisce anche le direttive e ne coordina il funzionamento attraverso le Regioni;
- che gli Istituti provvedono a svolgere funzioni e compiti in conformità a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 30 giugno 1993, n. 270 e dal Decreto Ministeriale 16 febbraio 1994, n. 190. Tra le funzioni e i compiti figurano:
 - la formazione di personale specializzato nel campo della zoo profilassi anche presso istituti e laboratori di Paesi esteri;
 - la realizzazione di ricerche di base, finalizzate allo sviluppo delle conoscenze sull'igiene e sulla sanità veterinaria secondo programmi e mediante convenzioni con Università e Istituti di ricerca italiani e stranieri, nonché su richiesta da parte dello Stato, di regioni ed Enti pubblici e privati;
 - la cooperazione tecnico-scientifica con Istituti del settore veterinario anche esteri, previe opportune intese con il Ministero della Sanità.

CONSIDERATO

- che l'IZSAEM riconosce quale sua *mission* l'offerta al mercato nazionale, europeo e internazionale

di servizi ad alto valore aggiunto ed elevato contenuto di conoscenza e innovazione nel campo della sanità pubblica veterinaria, della tutela ambientale e della salvaguardia della salute degli animali e dell'uomo;

- che l'IZSAEM fin dal 1990 ha dedicato attenzioni e risorse alla propria crescita e affermazione nel contesto internazionale esportando *know-how* nel campo della ricerca, della formazione, dell'analisi del rischio, della sicurezza alimentare, del benessere animale, della organizzazione e gestione di banche dati anagrafiche degli animali nei Paesi dell'Unione Europea, dell'area Balcanica, del Mediterraneo e in alcuni Paesi del continente africano e dell'America del Sud; il livello qualitativo raggiunto ha imposto l'Istituto quale interlocutore credibile e affidabile dei Servizi Veterinari a livello europeo ed extraeuropeo.
- che sulla scorta dell'esperienza acquisita, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "G. Caporale" ha ottenuto negli anni i seguenti riconoscimenti:
 - Centro di Collaborazione per la Formazione Veterinaria, l'Epidemiologia, la Sicurezza Alimentare e il Benessere Animale;
 - Centro di Collaborazione della FAO (Food and Agriculture Organisation of the United Nations) per l'Epidemiologia;
 - Laboratorio di Referenza OIE per le Brucellosi;
 - Laboratorio di Referenza OIE per la Pleuropolmonite Contagiosa Bovina;
 - Laboratorio di Referenza OIE per la Bluetongue;
 - Laboratorio di Referenza OIE per la West Nile Disease;
 - Centro di Referenza Nazionale per l'epidemiologia veterinaria, la programmazione, l'informazione e l'analisi del rischio;
 - Centro di referenza nazionale per le malattie esotiche;
 - Centro di Referenza Nazionale per le brucellosi;
 - Centro Servizi Nazionale per l'identificazione e le anagrafi degli animali;
 - Laboratorio nazionale di riferimento per il *Campylobacter*;
 - Laboratorio nazionale di riferimento per diossine e PCB in mangimi e alimenti destinati al consumo umano;
 - Laboratorio nazionale di riferimento per *Listeria monocytogenes*;
- che l'IZSAEM per potenziare il suo ruolo di vettore di conoscenze e competenze in ambito veterinario ha costituito il Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria (CIFIV), centro di formazione e informazione internazionale in sicurezza alimentare, sanità e benessere animale indirizzato precipuamente all'area Balcanica e all'Est Europeo ma comunque aperto all'Europa, al fine di creare reti di comunicazione, divulgare l'informazione e promuovere forme di apprendimento collaborativo tra gli esperti del settore;
- che l'IZSAEM intende ulteriormente sviluppare la propria attività di progettazione, di formazione e di assistenza tecnica in ambito internazionale anche attraverso il coinvolgimento di altri Istituti di

ricerca;

- che il CSC, fin dal 1985, è riconosciuto dai Ministeri competenti come riferimento per lo studio dei cetacei e delle tartarughe marine nonché per gli interventi sugli stessi
- Il Centro Studi Cetacei Onlus interviene a livello nazionale sui cetacei che, vivi o morti, si spiaggiano lungo le coste o rimangono intrappolati in attrezzi da pesca. Quando lo spiaggiamento viene rilevato dalle Capitanerie di Porto o da privati cittadini, ne viene data immediata notizia al Centro Studi Cetacei telefonando al numero 02-58240050, servizio di centralino fornito gratuitamente da Europ Assistance, funzionante 24 ore su 24. L'avviso viene quindi trasmesso al gruppo di ricercatori del Centro Studi Cetacei competente territorialmente, che interviene sul luogo dell'evento per organizzare tutte le operazioni necessarie, coinvolgendo le Autorità sanitarie e le Istituzioni pubbliche, oltre ad associazioni ambientaliste e privati cittadini che si rendono disponibili;
- Il CSC gestisce il GeoCetus (<http://blog.spaziogis.it/static/csc2/>), un WebGIS composto da una banca dati georeferenziata e da un'applicazione WebGIS per la raccolta, la gestione e l'analisi dei dati degli spiaggiamenti di mammiferi marini lungo le coste italiane;
- Il CSC sta organizzando anche un WebGIS per lo spiaggiamento delle tartarughe marine lungo le coste nazionali;
- Annualmente il CSC pubblica un consuntivo analitico dei cetacei spiaggiati sulle coste italiane;
- Il CSC gestisce un Centro di Prima Accoglienza per le tartarughe marine dove gli animali, in base alle loro condizioni cliniche, vengono ospedalizzati fino al successivo rilascio in mare o vengono inviati a centri specializzati per le terapie più adeguate;
- Il centro opera tutto l'anno e si avvale delle competenze professionali di personale volontario medico veterinario, medico, biologo e militare in servizio 24/7/365.
- Il CSC, qualora tecnicamente fattibile, provvede al recupero dei reperti osteologici che, in seguito, sono messi a disposizione dei musei italiani di settore.
- Oltre all'attività sul campo, il CSC ha attivato, coordinato e partecipato a diverse ricerche scientifiche e tesi di laurea che hanno incrementato le conoscenze sui cetacei e sulle tartarughe marine. Il CSC inoltre rappresenta una risorsa di campioni e di esperienza nel settore per lo svolgimento della ricerca volta alla conservazione di cetacei e tartarughe marine.
- Il CSC collabora con diversi Istituti di ricerca (Università, IZZSS etc.) con alcune AMP, con alcune Aree Protette, con diversi Musei Naturalistici, con le scuole di ogni ordine e grado, con le AUSL, con i Ministeri, con le Capitanerie di Porto, con il Corpo Forestale dello Stato, con la Polizia di Stato, con i Carabinieri, con la Guardia di Finanza, con i Vigili del Fuoco, con alcuni acquari e parchi tematici, con il WWF Italia, con Associazioni nazionali (es. la Societas Herpetologica Italica) e internazionali (es. AdriaPan) con altre Associazioni ambientaliste etc.;
- Il CSC, insieme ad altre Istituzioni, organizza e partecipa a corsi di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado e per la cittadinanza inoltre organizza e partecipa a corsi

- professionali per tutti gli *stakeholders*;
- Il CSC organizza e partecipa a congressi nazionali e internazionali.
 - che entrambe le parti concordano che tali collaborazioni prevedono in particolare attività di confronto tra le diverse organizzazioni istituzionali vigenti nelle singole realtà e relative alle tematiche della sanità pubblica veterinaria, sanità animale e benessere animale, conservazione dei mammiferi e dei rettili marini e si sviluppano con azioni di trasferimento di competenze su tali tematiche rivolte sia ai ricercatori operanti nelle Istituzioni pubbliche sia ai rappresentanti del mondo imprenditoriale dei diversi comparti del settore zootecnico;
 - che entrambe le parti concordano che è di reciproco interesse e vantaggio formalizzare un legame ai fini di un ampliamento della partecipazione a progetti ed attività nazionali ed internazionali, sia futuri che già avviati;

**TANTO PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Art. 1
(Finalità)**

L'IZSAEM e il CSC concordano di dare avvio, con la sottoscrizione del presente accordo, ad una collaborazione finalizzata all'integrazione sinergica delle rispettive esperienze in materia di *sanità pubblica veterinaria, sanità animale e benessere animale, conservazione dei mammiferi e rettili marini* in modo da consentire lo sviluppo di iniziative di reciproco interesse in ambito comunitario ed internazionale.

**Art. 2
(Relazioni)**

Entrambe le parti affidano il compito di mantenere le relazioni tecniche ai rispettivi Direttori che, ove lo ritengano opportuno, possono delegare tale funzione a dipendenti dei rispettivi Istituti .

**Art. 3
(Attività)**

Le attività del presente accordo consistono nella predisposizione congiunta di proposte progettuali di ricerca, cooperazione e assistenza tecnica, nel reciproco supporto e collaborazione nella realizzazione di progetti e in azioni di formazione e trasferimento di conoscenza in materia di *sanità pubblica veterinaria, di sanità animale e di benessere animale, conservazione dei mammiferi e rettili marini* in ambito nazionale, comunitario ed internazionale.

**Art. 4
(Modalità operative)**

Le parti si impegnano a ricercare prioritariamente le opportunità di instaurare una reciproca collaborazione per le attività di carattere nazionale, comunitario ed internazionale.

La collaborazione nelle attività oggetto del presente accordo dovrà essere concordata di volta in volta e si provvederà, sempre di volta in volta, a definire con lettera di intenti i reciproci impegni, i

limiti e le condizioni oltre che, a seconda dei casi, gli eventuali aspetti di carattere economico.

Per le attività concordate le parti si impegnano a mettere a disposizione le proprie strutture, i propri strumenti e il proprio personale secondo quanto definito nella lettera di intenti. I relativi costi, oneri e responsabilità resteranno a carico esclusivo di ciascuna parte, a meno che non sia diversamente concordato. Gli eventuali aspetti di carattere economico saranno di volta in volta definiti e quantificati in relazione agli impegni che ciascuna parte assumerà nell'attività.

**Art. 5
(Utilizzazione e pubblicazione dei risultati)**

Le parti potranno liberamente e gratuitamente utilizzare, ma solo per propri fini interni, i risultati delle attività realizzate in esecuzione del presente accordo.

Si conviene che tutte le iniziative pubbliche e le pubblicazioni scientifiche volte ad illustrare e divulgare le attività oggetto del presente accordo siano concordate ed autorizzate preventivamente tra le parti.

**Art. 7
(Durata)**

Il presente accordo ha durata annuale ed entra in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione. La durata dell'accordo si intenderà tacitamente rinnovata per un uguale periodo, fatta salva la risoluzione che ciascuna parte ha facoltà di chiedere all'altra parte con comunicazione scritta con preavviso di almeno due mesi. Resta inteso che le attività ancora in corso alla scadenza dovranno comunque essere portate a termine.

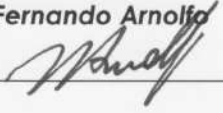
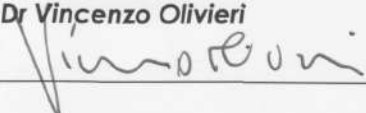
**Art. 8
(Controversie)**

Ogni controversia sulla interpretazione, esecuzione, risoluzione di questa convenzione, qualora non risolta dalle parti in via amichevole o tramite arbitrato, sarà riservata alla competenza esclusiva del Tribunale di Teramo.

**Art. 11
(Registrazione e spese)**

Il presente accordo, redatto in forma di scrittura privata, potrà essere registrato a richiesta delle parti in caso d'uso. In tale ipotesi saranno a carico del richiedente tutte le spese relative e conseguenti previste dalle leggi vigenti in materia.

Tutti i dati inerenti al presente contratto saranno trattati nel rispetto della D.Lgs. del 30.06.2003, n.196.

<p>Teramo, 19 MAR. 2013</p> <p>Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"</p> <p>Dott. Fernando Arnolfo</p> 	<p>_____</p> <p>Per il CENTRO STUDI CETACEI ONLUS</p> <p>Dr Vincenzo Olivieri</p> 
--	---